



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

L'ASTENSIONE È UNA SCONFITTA DELLA POLITICA

La nostra Costituzione, che quest'anno compie 75 anni essendo entrata in vigore il 1° gennaio 1948, annota anche i diritti e i doveri del cittadino. Spesso capita che siamo portati a far valere i nostri diritti, ed è giusto, ma non sempre i nostri comportamenti sono coerenti con i doveri sociali, economici e politici che contribuiscono a rendere saldi quei principi democratici a cui si ispirarono i padri della nostra legge fondamentale.

Relativamente al voto l'articolo 48 della nostra "Magna Charta" recita: *Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.* Ecco, proprio questo dovere civico da qualche anno sta venendo meno e ad ogni tornata elettorale si deve annotare una preoccupante riduzione dei cittadini che lo fanno valere. Il 12 e 13 febbraio scorso, pur rimanendo aperti i seggi per due giorni, solo poco più del 45% degli aventi diritto ha depresso la scheda nelle apposite urne.

Le cause di una tale preoccupante astensione sono oggetto di attente analisi sociologiche e politiche e certamente tra queste vi è la convinzione di molti che a decidere le sorti di una regione come di un Paese non è il cittadino col suo voto, ma una oligarchia che orienta e decide. Il diffuso giudizio negativo nei confronti della politica e le non rare azioni di mal governo e di corruzione accrescono la scarsa fiducia che il proprio voto possa essere veramente utile. Non è certo però con l'astensione che si può ritenere di invertire la rotta ed eliminare o almeno contenere le cause che la determinano. Anzi accade forse il contrario. Se infatti al voto si recano prevalentemente quanti sono maggiormente legati ai partiti, viene meno il pensiero di chi può col proprio voto, anche di protesta, orientare i partiti nei loro comportamenti e nei loro programmi elettorali.

Nelle elezioni politiche la disaffezione al voto poteva trovare un'altra giustificazione nella impossibilità di dare le preferenze. Cosa che ogni elettore poteva invece fare in queste ultime per il rinnovo dei Consigli Regionali, ma il numero di chi non si è recato alle urne è aumentato. Una così alta astensione oltre alla sfiducia generalizzata nella politica, è dovuta anche al diffuso disagio delle fasce più deboli che non si sentono più rappresentate e non riconoscono negli attuali partiti chi si prende a cuore il loro disagio. E allora, al di là dell'indiscutibile ottimo risultato del centrodestra, c'è una sconfitta che riguarda tutti i partiti, che devono analizzare a fondo la loro distanza dalle vere necessità e preoccupazioni dei cittadini, ai quali, soprattutto nei momenti di crisi, e questo sicuramente lo è a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e una guerra che ormai dura da un anno, sono interessati più al costo della vita, all'inflazione che riduce il potere d'acquisto della loro busta paga, all'aumento delle bollette, agli asili nido che mancano o hanno delle rette non da tutti sostenibili, che ai nomi dei candidati, che a volte neppure si conoscono.

Chi ha vinto ha l'onere di governare e gli altri di svolgere con coerenza il proprio ruolo di controllo e di stimolo a far meglio. Da parte di tutti però vi deve essere un impegno comune a recuperare un rapporto con gli elettori dei quali ci si deve ricordare sempre e non solo nei giorni che precedono le lezioni con mirabolanti promesse che, proprio perché tali, sono inattuabili. Anche per questo quasi il 60% decide di non votare, venendo meno al dovere civico, ma con la speranza che tale forma di protesta venga capita.

Elezioni Regionali

Il centrodestra supera il 54% dei consensi e conferma il Presidente Fontana

■ Che la coalizione di centrodestra, con candidato presidente Attilio Fontana, avesse più chance per la vittoria rispetto agli altri candidati a governare la Lombardia era abbastanza scontato, ma non si prevedeva che il distacco tra loro e soprattutto col candidato PD Pierfrancesco Majorino assumesse tali dimensioni.

La differenza infatti supera il 20% (54,68% Fontana, 33,93% Majorino, 9,86 Moratti, 1,53 Ghidorzi) e la distanza tra i voti da ognuno ottenuti è abissale (1.761.868 voti per Fontana, 1.093.310 per Majorino, 317.533 per Moratti, 49.298 per Ghidorzi).

Di fronte a tali risultati se la coalizione vincente ha individuato la causa nel buon governo della Giunta guida-



Attilio Fontana.

ta da Fontana nei precedenti cinque anni e nella coesione tra i partiti della coalizione: FdI, Lega, Forza Italia, Noi Moderati, tutti convinti che "insieme si vince", gli sconfitti hanno certamente bisogno di un po' di tempo e di tanta onestà intellettuale per capire e darsi una spiegazione di un esito pesantemente negativo.

Dalle dichiarazioni a caldo dei candidati e dei vertici dei partiti che per altri cinque anni saranno chiamati a svolgere il ruolo, anch'esso importante in democrazia, di opposizione, vi sono valutazioni chiare e senza scorciatoie circa la sconfitta, ma vanno ricercati i motivi che l'ha determinata.

Tra questi non si può certamente omettere la loro im-preparazione al voto. Che la scadenza del Consiglio Regionale Lombardo fosse fissata al 2023 lo si sapeva dal 2018 e si sono attesi gli ultimi due mesi per individuare un candidato, che, per quanto riguarda quello del PD era sconosciuto ai più e non certo per sua colpa. Anche le alleanze nel centrosinistra

segue a pag. 2

Quasi sei milioni gli Italiani residenti all'estero

Circa 80 milioni gli italo-discendenti interessati al Bando del MAECI "Turismo delle radici"

■ È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Interno che, di concerto con la Farnesina e per la prima volta quest'anno con il Ministero della Giustizia, ogni anno pubblica il numero dei cittadini italiani residenti all'estero, sulla base dei dati dell'elenco aggiornato, riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente, come stabilito dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104, cioè dal regolamento di attuazione della Legge Tremaglia (549/2001) sul voto all'estero. Il decreto è stato emanato il 30 gennaio, a firma dei ministri dell'Interno Piantedosi, degli Este-



Dalla partenza al ritorno.

ri Tajani e, per la prima volta, della Giustizia Nordio. Al 31 dicembre 2022 gli italiani residenti all'estero erano 5.933.418, 127.350 in più rispetto all'anno precedente. La maggior parte di loro risiede in Europa: 3.249.811 nell'elenco aggiornato, 59.906 in più rispetto ai da-

ti dello scorso anno; segue l'America meridionale, con 1.859.354, con 55.063 persone in più; al terzo posto l'America settentrionale e centrale, con 515.170 residenti e un incremento di 9.603 connazionali; chiude l'Afri-

segue a pag. 2

Elezioni Regionali

segue da pag. 1

sono state incerte e in bilico e peraltro diverse: in Lombardia con 5Stelle e nel Lazio, altra Regione in cui si votava, con Azione e IV, generando tale diversità qualche comprensibile interrogativo negli elettori. Il Terzo Polo di Calenda e Renzi, con le sue equidistanze dalla destra e dalla sinistra, è rimasto nel limbo. Il risultato elettorale al di sotto del 10% deve far riflettere e intanto impedisce alla stessa candidata presidente Letizia Moratti di far parte del Consiglio.

Per quanto riguarda il centrodestra si è confermato il consenso a FdI, primo partito in Lombardia col 25,18% dei consensi, seguito dalla Lega col 16,53%, da Forza Italia col 7,24%. Con i voti assegnati alla lista Fontana pari al 6,16% e con l'1,17% della lista Noi Moderati, si raggiunge il 54,68% di voti che consente ad Attilio Fontana di confermarsi Governatore della Lombardia sostenuto dalla coalizione di centrodestra ed avere una consistente maggioranza in Consiglio.

Il nuovo Consiglio regionale

49 i Consiglieri di maggioranza e 31 quelli di opposizione



■ Degli 80 seggi del Consiglio Regionale uno è riservato al presidente eletto (Attilio Fontana) e un altro è assegnato al "miglior sconfitto" tra i candidati presidente, in questo caso Pierfrancesco Majorino. Escluse dunque, sia Letizia Moratti, sia Mara Ghidorzi. Gli altri 78 seggi sono così attribuiti: 22 seggi Fratelli d'Italia, 14 Lega, 6 Forza Italia, 5 Lombardia Ideale - Fontana Presidente, 1 Noi Moderati, 17 Partito Democratico, 3 Movimento 5 Stelle, 1 Alleanza Verdi e Sinistra, 2 Patto Civico - Majorino Presidente, 3 Azione - Italia Viva, 4 Lista Moratti presidente. In tutto sono 34 i Consiglieri regionali uscenti riconfermati, a fronte di un significativo rinnovamento che vede approdare sui banchi del Pirellone 46 volti nuovi. Dieci i bresciani eletti: 3 Fratelli d'Italia (Carlo Bravo, Barbara Mazzali, **Diego Invernici***), 2 Lega (Florian Massardi, **Davide Caparini***), 1 Forza Italia (Simo-



Diego Invernici.

na Tiroini), 2 PD (Emilio Del Bono, Miriam Cominelli), 1 Movimento 5 Stelle (Paola Pollini), 1 Azione - Italia Viva (Massimo Vizzardi). Concluse le operazioni di voto e di scrutinio, hanno avuto inizio le procedure di insediamento della nuova legislatura, la dodicesima che prevedono anzitutto la proclamazione degli eletti (Presidenti e Consiglieri regionali), che potrebbe avvenire da parte dell'Ufficio Centrale Regionale costituito presso la Corte d'Appello tra il 6 e il 16 marzo. Nei tre giorni successivi alla proclamazione, il Presidente At-



Davide Caparini.

Quasi sei milioni gli Italiani...

segue da pag. 1

ca, Asia, Oceania e Antartide con 309.083, con 2.778 presenze in più. Ad essi e ai circa 80 milioni di italiani delle generazioni successive è in particolare rivolto il bando "Turismo delle Radici" emanato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) che prevede la presentazione di proposte progettuali finalizzate a sostenere la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici ed a incentivare l'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile.

La proposta è finanziata dall'Unione europea - Next-GenerationEU nell'ambito del PNRR e si propone come scopo di sensibilizzare le comunità locali, cioè i piccoli Comuni in particolare, sul tema dell'emigrazione italia-

na e dei viaggi delle radici, creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici e incentivare forme di turismo ecosostenibile e responsabile, valorizzando aree che si collocano fuori dai circuiti del turismo. Il Bando prevede che saranno considerati ammissibili quei progetti che risultino presentati da un "gruppo informale" e che sviluppino una proposta, relativa alla valorizzazione del territorio, in relazione al settore del turismo delle radici, che, in coeren-

za con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, costituisca espressione dei principi di rivoluzione verde, transizione ecologica, inclusione sociale, coesione, integrazione, cultura e creatività. Sarà approvato e finanziato un progetto per Regione e il contributo previsto è di 200 mila euro per progetto. L'Associazione Gente Camuna, d'intesa con la Comunità Montana di V.C., e le Associazioni lombarde che da sempre seguono i problemi dell'emigrazione: Mantovani e Bergamaschi nel Mondo, stanno valutando le possibili iniziative da prendere nella definizione e presentazione di un progetto coerente con le finalità del bando, peraltro non di facile attuazione.



All'incontro col Ministro degli Esteri Tajani per la presentazione del Bando "Turismo delle Radici" ha partecipato anche il presidente dell'UNAIE Oscar De Bona, il primo da sinistra.

tilio Fontana dovrà comunicare la composizione della Giunta regionale che sarà costituita al massimo da 16 assessori e 4 sottosegretari. Non prima di 10 giorni e non oltre 15 giorni dall'atto di proclamazione, cioè indicativamente tra il 16 e il 31 marzo, si dovrà tenere la prima seduta del Consiglio regionale che sarà presieduta all'inizio dal Consigliere più anziano di età. Seguirà la formazione dei Gruppi la elezione del Presidente del Consiglio regionale e i componenti dell'Ufficio di Presidenza (due vice presidenti, uno di maggioranza e uno di minoranza, e due consiglieri segretari, espressione anch'essi della maggioranza e della minoranza. La seconda seduta si terrà, invece, entro 15 giorni dalla nomina della Giunta regionale, quindi indicativamente tra il 24 marzo e il 4 aprile, per la presentazione del programma di governo per i prossimi cinque anni.

Elezioni Amministrative il 14 e 15 maggio

5 i Comuni della Valle Camonica al voto

Il Governo ha fissato al 14 e 15 maggio le date delle elezioni amministrative per i rinnovi dei Consigli Comunali. Gli eventuali ballottaggi, che riguardano Comuni con più di 15 mila abitanti, si svolgeranno il 28 maggio, data che per Brescia, dove gli elettori saranno chiamati ad eleggere il successore dell'attuale sindaco Emilio Del Bono, il più votato al Consiglio Regionale, ha un particolare significato: ricorre infatti il 49° anniversario della strage di Piazza della Loggia.

I capoluoghi di provincia in cui si vota, oltre Brescia, sono: Teramo, Udine, Latina, Imperia, Sondrio, Ancona, Brindisi, Catania, Ragusa, Siracusa, Trapani, Massa, Pisa, Siena, Terni, Treviso e Vicenza. In provincia di Brescia saranno chiamati a scegliere il nuovo sindaco 15 Comuni; tra questi sono cinque quelli della valle Camonica: **Berzo Demo (1.525)**, **Berzo Inferiore (2.447)**, **Borno (2.479)**, **Malonno (3.030)** e **Ponte di Legno (1.747)**.



*Candidati Camuni

Brescia: La “Festa della Luce” illumina la città

L'evento, patrocinato da A2A, nel programma di BG-BS Capitale della Cultura

■ Dopo le indimenticabili giornate che hanno dato inizio all'intenso programma di BG-BS Capitale della Cultura 2023 e che ha visto a Brescia la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, le iniziative celebrative dell'evento continuano e coinvolgono non solo le due città ma territori molto più ampi. Tra tali iniziative ha brillato, mai espressione è più coerente con quanto si è visto, la “Festa delle Luci”, voluta da A2A e definita da Neri Marcoré, l'attore che l'ha coordinata, l'evento dell'anno. Marcell Jacobs, il primatista mondiale dei 100 metri, dal palco sotto il municipio ha dato il via alla festa accendendo una sfera di luce che avvolge la facciata della Loggia e racconta la storia della città: attraverso le tele



Brescia: Piazza della Loggia come uno schermo.

dei pittori e i versi del Carducci... Brescia la forte, Brescia la ferrea, e naturalmente non poteva mancare la raffigurazione della Vittoria alata la cui statua fa bella mostra di sé al Capitolium. La luce poi abbraccia il Castello e la tanta gente applaude stupita per le fantasmagoriche immagini a cui assiste.

A rendere ancora più fantastico il tutto le immagini che un drone riversa sullo schermo-Loggia un drone a grande velocità che porta la luce dal camino del termovalorizzatore fino in castello. Ad inaugurare la Festa ancora insieme i sindaci delle due città Gori e Del Bono, ancora una testimonianza di come le due città sono concretamente una sola Capitale della Cultura.

La manifestazione, nel rispetto del principio della sostenibilità che fa da cornice a tutti gli eventi, è “green”. Gli organizzatori infatti confermano che tutto il sistema delle installazioni è alimentato da fonti rinnovabili e le installazioni realizzate secondo criteri di efficienza energetica.



Il salto di Angelo Bonello invita il pubblico a compiere dei salti nella vita che possono portarci oltre l'immaginario.

Il progetto H2 va in porto

Dal 2024 treni e autobus percorreranno la Valle senza inquinare

■ Il progetto H2, cioè di far viaggiare a idrogeno i treni sulla tratta Brescia-Iseo-Edolo, va avanti. Se ne è avuta conferma nel corso dell'incontro svoltosi presso l'Auditorium Mazzoli in Breno e promosso dal presidente della Comunità Montana Sandro Bonomelli, presenti il presidente di Ferrovie Nord Milano, Andrea Gibelli, il direttore generale di Fnm e amministrazione delegato di Trenord Marco Piuri e il consigliere delegato di Ferrovie Nord, Emanuele Serina. I loro interventi hanno garantito che il progetto H2 sarà portato a termine e consentirà ai treni, ma anche agli au-



Dal prossimo anno treni a idrogeno sulla linea Brescia-Iseo-Edolo.

tobus in servizio di emettere nell'aria solo vapore acqueo, eliminando del tutto ogni emissione nociva. Occorre però che tale servizio sia anche più efficace in modo da contenere il più

possibile il ricorso alla macchina di chi deve raggiungere la città e contribuire veramente alla riduzione di CO2 nell'atmosfera.

segue a pag. 4

Ricordato a Udine Mario Toros

È stato fondatore dell'UNAIE

■ L'Ente Friuli nel Mondo ha presentato lo scorso febbraio presso la Sala Astra del Cinema Visionario di Udine, per ricordare i 100 anni dalla nascita, il documentario di Massimo Garlatti-Costa dedicato a **Mario Toros**, grande figura dell'associazionismo di immigrati ed emigrati, dal titolo “Toros. Ministro Operaio”. Mario Toros grazie alla sua opera nell'Associazionismo e nelle Istituzioni, rappresenta ancora oggi uno dei più alti ed emeriti personaggi della Repubblica, testimoniata dal rispetto e dall'affetto con cui da sempre è circondata la sua figura. Friulano, classe 1922, Toros è stato un partigiano antifascista nella Brigata “Osoppo” e poi parlamentare di lungo corso ricoprendo per nove volte cariche di Governo come Sottosegretario e Ministro della Repubblica. Ha svolto un ruolo determinante nella ricostruzione del paese come Ministro del Lavoro e degli Affari Regiona-



Mario Toros.

li, affrontando in prima linea le crisi sociali del dopoguerra e la tragedia del terremoto in Friuli. Per oltre vent'anni è stato Presidente di Friuli nel mondo, ed è stato il fondatore il 29 dicembre 1966 dell'Unaie (Unione Nazionale delle Associazioni Immigrati ed Emigrati) di cui è stato anche Presidente onorario. “Un grande amico da ricordare e da onorare”.

L'ASST di Valle Camonica migliora i servizi

Pronti i bandi per le necessarie assunzioni

■ Ad un anno dalla conclusione del suo impegno alla guida dell'ASST di Valle Camonica il direttore generale Maurizio Galavotti, direttore generale dell'Asst Valle Camonica, ha dato alcune notizie circa la situazione organizzativa e funzionale della sanità in Valle Camonica, con particolare attenzione agli ospedali di Edolo e Breno che spesso avvertono la carenza di personale. A tal proposito il DG ha annunciato che è prossimo l'arrivo di nuovi servizi e di medici esterni. “Abbiamo presentato la proposta del nuovo Piano di organizzazione aziendale 2022/2024, che prevede – ha spiegato Galavotti – l'istituzione di diverse nuove strutture complesse. L'obiettivo è di rendere autonoma e stabile la presenza sul territorio di servizi di rilievo per aumentare l'efficienza dei nostri due ospedali e avvicinare il servizio ai reali bisogni dei cittadini”. Questo sarà possibile perché la Regione ha autorizzato la copertura fi-



Maurizio Galavotti.

nanziaria della direzione delle nuove strutture complesse con un prezioso potenziamento dell'organico e delle prestazioni sanitarie con l'attivazione di Neurologia all'interno del Dipartimento dell'area di Neuroscienze. Sono inoltre previste novità per i servizi di Radioterapia, di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza nel Dipartimento Salute mentale e di Oculistica nell'area chirurgica. A seguito di ciò l'Asst può aprire i bandi per ricercare le figure professionali necessarie per i nuovi servizi e le nuove specialità.

Il progetto H2 va in porto

segue da pag. 1

Durante la presentazione del primo progetto italiano di trasporto ferroviario a idrogeno, voluto da Regione Lombardia per "decarbonizzare" il trasporto pubblico, si è appreso che sulla tratta Brescia-Iseo-Edolo quando si arriverà a pieno regime verranno impiegati 14 nuovi treni e 40 autobus con le stesse caratteristiche.

Quanto agli impianti di produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno un primo sito sarà realizzato a Iseo, con una capacità di 1.400 chili al giorno, e altri

due nasceranno a Brescia e a Edolo, con una uguale capacità produttiva. Le corse di prova, è stato detto, inizieranno nella seconda metà di quest'anno, mentre occorrerà attendere il nuovo anno per le normali corse con i passeggeri. L'impegno finanziario per la realizzazione del progetto sull'intera tratta è previsto in 300 milioni, dei quali 140 destinati agli impianti di produzione e di stoccaggio dell'idrogeno. Lo scorso anno la Regione ha stanziato a tal fine 80 milioni.

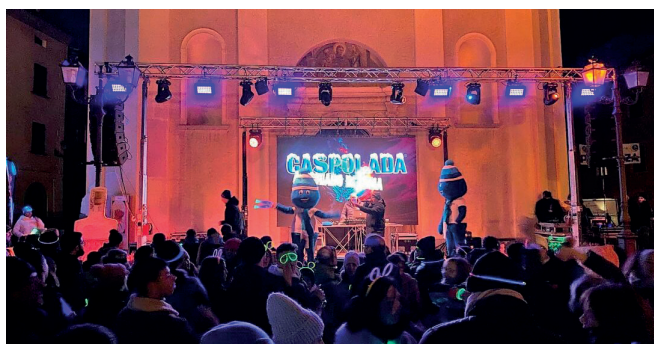
A Vezza la "ciaspolata" al chiaro di luna

Tanta partecipazione alla passeggiata senza le racchette da neve

■ Anche se il manto bianco non era quello atteso in quanto le abbondanti nevicate si sono fatte inutilmente attendere, la voglia, dopo due anni di sosta a causa del Covid, ha richiamato moltissimi appassionati che, anche senza la classiche "ciaspole", hanno voluto essere presenti alla camminata al chiaro di luna giunta alla 21^a edizione. Le condizioni climatiche infatti non hanno consentito l'uso delle racchette da neve. Le classiche "ciaspole" sono state infatti sostituite dagli scarponi più adatti nella circostanza a percorrere un tracciato, che i tanti volontari avevano con cura preparato, ma che durante la notte un forte vento aveva spazzato via e provocato la caduta di alcune piante. Anche per questo il tracciato si è dovuto ridurlo.

La partenza è comunque avvenuta regolarmente alle 19 di sabato 4 febbraio da piazz-

za IV Luglio dove si sono assempati i circa 4.000 partecipanti che, accompagnati dal chiarore di una luna meravigliosa sono stati ugualmente felici di esserci, di percorrere in compagnia il tratto reso possibile e di sostare ai punti di ristoro per condividere la degustazione di quanto preparato dagli organizzatori. L'uso delle "ciaspole" non rientra nella tradizione montanara del territorio, a differenza di quando si verifica in altre vallate. Alcuni cittadini di Vezza hanno voluto provare questa pratica sconosciuta che col trascorrere degli anni è diventata uno degli eventi più partecipati dell'alta Valle per poi essere riproposta anche altrove come la Ciaspalot di Pisonne svoltasi il 18 febbraio, il 25 la Caspolada al chiaro di luna nella Valle di Lozio e il 4 marzo la Ciaspolando sotto il Muffetto in comune di Artogne.



Vezza d'Oglio: La piazza gremita in attesa della ...camminata.

Ponte di Legno progetta il futuro

Previsto un nuovo mega progetto per la crescita turistica del comprensorio



Ponte di Legno: il tratto di statale 42 interessata al tunnel

■ Pontedilegno progetta il futuro con una serie di opere che arricchiranno ulteriormente l'offerta turistica e soprattutto permetteranno alla stazione sciistica che abbraccia l'intero demanio sciabile del Tonale di ottenere l'omologazione della Fis per ospitare eventi mondiali.

Tra gli interventi previsti l'interramento di un tratto della SS 42 con due mini gallerie per agevolare il transito dei veicoli verso gli impianti del Tonale a Ponte e per il parcheggio e le piste alla stazione di partenza della cabinovia Paradiso al Tonale ed eliminare il pericoloso passaggio pedonale. Vanno aggiunti la riqualificazione della pista del Corno d'Aula e importanti opere infrastrutturali e nuovi impianti di risalita che cambieranno il volto della capitale turistica dell'alta Valcamonica. Si tratta di ipotesi di lavoro che richiedono investimenti rilevanti. A tal proposito il sindaco Ivan Faustini nel corso della presentazione del piano nella sala consiliare del municipio si è così espresso: "È un piano di investimenti che sicuramente

contribuirà a riqualificare la nostra località e che unito ad altri interventi che stiamo portando avanti, penso principalmente al Centro termale e all'ampliamento del demanio sciabile sul versante orografico destro del Tonale, ci permetterà di migliorare qualitativamente i servizi e le infrastrutture; di fare quel grande salto di qualità che ci permetterà di avvicinarci sempre più alle maggiori stazioni invernali dell'arco alpino".

Il Comune, con la collaborazione dell'Anas e della fondazione Milano-Cortina, sta completando l'iter autorizzativo e conta sul Governo per

ottenere il completamento dei fondi necessari a realizzare le opere previste. Quanto ai tempi le due mini gallerie dovrebbero essere fruibili entro dicembre del 2025, data prevista anche per la realizzazione della variante di Edolo.

Il Comprensorio si prepara ad ospitare alcune gare delle prossime Olimpiadi invernali previste per il febbraio 2025, ma nel gennaio del prossimo anno Ponte di Legno sarà capofila delle 10 località in cui si svolgeranno gli World Master games e sarà questo evento una prova generale per eventi ancora più prestigiosi.

Sonico: Altre opere per evitare esondazioni dell'Oglio

Previste nuove arginature e il sopralzo della statale 42



Il tratto della 42 interessato al sopralzo.

■ Da diversi mesi la Valle Camonica, come tutto il nord della nostra penisola avverte gli effetti di una scarsa piovosità. Ne sono prova i corsi d'acqua ridotti a petraie e le ordinanze dei sindaci che in molti comuni hanno dovuto, per alcuni mesi, chiudere per alcune ore l'erogazione dell'acqua. Nonostante tali cambiamenti climatici, si verificano fenomeni che provocano veri disastri, come quello dello scorso anno a Niardo e Braone o quello che in più momenti ha provocato la Val Rabbia di Sonico. Per gli interventi resisi necessari a seguito dei danni causati da questo corso d'acqua che con le sue violente colate di detriti non solo ha creato paura ai nuclei abitati, ma ha anche invaso

il fondo valle e interrotto le comunicazioni, si sono realizzate opere per milioni di euro, che però non si ritiene abbiano messo in sicurezza l'area.

La Regione Lombardia lo scorso anno ha dovuto stanziare un milione e mezzo di euro che sono stati assegnati alla Comunità Montana per proseguire gli interventi di messa in sicurezza del fiume Oglio, dalla confluen-

za con la Val rabbia e fino a qualche centinaio di metri dal ponte delle Capre, a Malonno. I lavori sono stati appaltati il mese scorso e dovrebbero quanto prima avere inizio. Dalla illustrazione delle opere fatta da Gianbattista Sangalli, direttore del servizio Foreste e bonifica dell'ente comprensoriale, si deve provvedere alla eliminazione dei materiali depositati nel letto dell'Oglio dall'ultima alluvione e a rafforzare con scogliere e muri d'argine la sponda orografica sinistra in direzione di Greano e della piana di Malonno. Analogo rafforzamento degli argini è previsto sull'altra riva per impedire che una futura piena del fiume si

segue a pag. 7

Notizie in breve dalla Valle

• Sta nascendo all'interno della **Casa Panzerini di Cedegolo** una iniziativa che vede la Valle partecipare al programma di Brescia Bergamo Capitale della cultura. Anche la Valsaviore, infatti, parteciperà a "50 miglia", la catena umana voluta da "Viva Vittoria" di Brescia e le donne che stanno preparando i materiali necessari al grande abbraccio tre le due città capoluogo che si salderà sul ponte tra Sarnico e Paratico il prossimo 4 giugno. L'operazione mobiliterà 40mila partecipanti, e ci saranno anche le donne dei paesi della Valsaviore. Ci saranno loro e le pezze colorate che stanno realizzando a maglia per «allungare» la catena che si formerà tra piazza Vecchia di Bergamo e piazza della Loggia di Brescia.



Brescia: Cappella del Duomo col tesoro delle sante Croci.

• **Paride Anedo** è nato il primo febbraio del 1923 a Capodiponte, ma a Vipiteno ha passato gran parte della sua vita insegnando nelle elementari. Una volta mancato il marito è tornata in valle dove la rete familiare le assicura visite nella struttura di cui ora è ospite. "Davvero non ho segreti - ha detto con il sorriso -; ho vissuto una vita felice grazie anche a un marito che mi ha voluto molto bene, e anche questo ha fatto bene alla mia vita". Ha festeggiato il lusinghiero traguardo con nipoti e pronipoti e alcuni ex scolari arrivati dall'Alto Adige per renderle omaggio ricordandole quanto per loro sia stata una maestra speciale.

• È morto a Ponte di Legno don Clemente Lazzaroni. Aveva 92 anni essendo nato nel 1931. La cerimonia funebre, svoltasi nella stessa chiesa parrocchiale, è stata presieduta dal vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada. Don Clemente è stato sepolto nel cimitero del paese. Ordinato nel 1959, don



Don Clemente Lazzaroni.

Clemente ha svolto il servizio sacerdotale come curato di Veza d'Oglio dal 1959 al 1963; parroco di Canè, dal 1963 al 1978, parroco di Grevo dal 1978 al 2007.

• A Breno, in piazza Tassara, hanno trovato collocazione **due nuovi servizi**: lo Sportello territoriale integrato di protezione giuridica e il Centro per la famiglia. Il primo è finalizzato a migliorarne il benessere della gente. La loro funzione è di fornire risposte rapide alle necessità degli amministratori di sostegno aiutando i tutori nella non facile gestione delle pratiche burocratiche evitando così gli spostamenti in città per raggiungere il Tribunale. Il Centro per la famiglia affianca invece le famiglie che vivono situazioni di crisi, grazie al sostegno di psicologi e assistenti.

• La camminata "Run Aragosta" svoltasi a Capo di Ponte l'agosto scorso per fini solidaristici, ha consentito all'omonimo gruppo di utilizzare il ricavato per dare seguito alla tradizione di collaborazione con l'Ospedale di Esine. Il mese scorso infatti il presidente Federico Polonioli e un numeroso gruppo di collaboratori dell'associazione sono stati ricevuti nell'aula magna dell'Ospedale per la consegna di sette culle e lettini accessoriati al reparto di Pediatria e del software per la digitalizzazione delle cartelle cliniche dell'hospice, per le quali sono stati impegnati oltre 19.000 euro. Ad accoglierli il direttore socio/sanitario dell'Asst di Valle Camonica Maurizio Galavotti, che ha voluto evidenziare il particolare valore delle donazioni per chi è sottoposto alle cure palliative e per i piccini e le loro mamme.

• I Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire ad **Anfurro di Angolo Terme** per estinguere l'incendio che ha devastato l'abitazione. A prendere fuoco è stato il tetto della casa. Per domare l'incendio si sono alternate sedici squadre dei Vigili del Fuoco.



Il tetto in fiamme.

co. La casa, in cui vive una famiglia, è stata dichiarata inagibile. Sul posto sono intervenuti anche il sindaco e alcuni suoi collaboratori per cercare una soluzione per le persone rimaste per ora senza casa. L'incendio con tutta probabilità è stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria

• Il Comune di Ceto, facendo seguito ad analoghe precedenti esperienze, per venire incontro alle esigenze dei cittadini e migliorare i servizi sanitari, ha rinnovato l'accordo con la clinica "San Giorgio medical service" per l'effettuazione nel poliambulatorio al Badetto, di ecografie gratuite ai residenti over 60. "In questo modo sarà possibile evitare tempi lunghi per l'effettuazione dell'esame - sottolinea Lanzetti -. I medici di base che operano sul nostro territorio verranno informati dell'avvio di questo servizio che andrà a concludersi solo dopo che saranno stati esauriti i fondi stanziati per questo".



Ceto: Il Municipio.

• Il palazzetto di ghiaccio realizzato in Presena è stato anche quest'anno un successo. Tutta la programmazione concertistica prevista nel grande igloo ha avuto successo ed è comprensibile la soddisfazione dello scultore malonnese Ivan Maritti per il tutto esaurito ad ogni spettacolo in cui gli strumenti usati sono tutti in ghiaccio, e per i molti spettatori costretti a trovare posto sui gradini per seguire, al giovedì, le esibizioni della "Paradise band" e, il sabato, quelle di cantanti e gruppi.



Il palazzetto di ghiaccio sempre al completo.

• Ad Artogne è stata presa di mira la vetrina della farmacia. Una sassata o una poderosa martellata ha lasciato il



Artogne: La vetrina della farmacia.

segno sulla porta di ingresso. Il vetro ha resistito, ma i segni del colpo sono evidenti. Il fatto si è verificato di notte e ora si spera che la telecamera posizionata nelle vicinanze del dispensario farmaceutico possa orientare chi indaga alla individuazione del o dei vandali. Resta l'amezza dei gestori del servizio per lo stupido gesto.

• A Pisogne si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza del versante che sovrasta la ex strada provinciale 510, interessata il 22 gennaio scorso da una caduta massi. È stato subito chiesto alla regione Lombardia un intervento urgente e gli operai hanno provveduto al disaggio della parete, togliendo i sassi pericolanti. Si è poi deciso di installare una rete paramassi, al fine di evitare ulteriori cadute di materiale sul tratto di strada interessato.

I lavori si sono conclusi ma i geologi ritengono necessario un ulteriore intervento di consolidamento per il quale è pronto il progetto. Anche la società TreNord ha terminato la messa in sicurezza della parete che cade a picco sulla linea ferroviaria con la posa, anche qui, di reti paramassi e reti aderenti. La situazione è ora sicura sia per treni e automobili.

• Il 16 aprile è la data scelta dagli organizzatori per la giornata gastronomica e culturale intitolata "Ristoratori sulla Via Valeriana". La manifestazione, oltre che dall'Associazione ristoratori Valle Camonica/Sebino è sostenuta dalla Comunità Montana, dagli Amici della Via Valeriana e dal Consorzio vini Igt, che hanno deciso di promuoverla con largo anticipo.

La terza edizione della camminata, si svilupperà su 7 tappe per valorizzare il territorio che va dal Sebino alla Valcamonica e suoi prodotti. Nell'ambito di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, nel programma è stata inserita an-

che la prima tappa del Cammino di Carlo Magno da Lovere a Darfo.

• È di Darfo il camionista 55enne **Angelo Zenoni** che è rimasto vittima di un incidente stradale mentre col camion della ditta per cui lavorava percorreva la statale 42 in direzione di Bergamo. Morto venerdì all'alba tra Endine e Ranzanico, nella Bergamasca, lungo la Statale 42. Solo dopo pochi chilometri per motivi ancora da chiarire il suo camion si è ribaltato, mettendosi di traverso sulle due corsie e bloccando così la circolazione per diverse ore. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare: i vigili del fuoco lo hanno estratto senza vita dalla cabina.



Il camion ribaltato.

• È stata una sorpresa per molti assistere lo scorso febbraio all'inizio dei lavori a **Veza d'Oglio** per rimettere a nuovo piazzale Gregorini. Si tratta della attuazione di un progetto che prevede una spesa di circa 1,4 milioni di euro finanziata da Regione Lombardia per realizzare nuovi posti auto al piano inferiore, mentre in superficie, a livello di via Nazionale, oltre a una dozzina di posteggi al servizio delle vicine attività commerciali, troveranno posto una fontana, delle panchine e un arredo urbano moderno e funzionale. La conclusione dei lavori è prevista per il prossimo autunno.



Veza d'Oglio: Iniziati i lavori nel Piazz.le Gregorini.

• La campana di Cimbergo caduta due anni fa sul tetto della chiesa parrocchiale è stata sostituita, ma prima si è dovuto intervenire sulla cella campanaria e sulla si-

segue da pag. 5



La campana caduta.

stemazione delle altre campane. L'impegno economico che il parroco don Francesco Monchieri ha dovuto sostenere è piuttosto elevato e dopo averne dato conto al Consiglio pastorale, ha informato i parrocchiani che l'opera è costata circa 45.000 euro, che la parrocchia ne ha pagati circa 25 e che quindi rimane un debito di 29.000 euro. Alla notizia è seguito l'appello ai suoi parrocchiani, ma non solo, di un ulteriore sforzo di buona volontà per saldare il debito.

• Dopo 173 anni di attività commerciale il negozio storico "Giovanni Pezzucchi Articoli da regalo e



coltelleria" di via Mazzini in Breno chiude i battenti. Sulla vetrina infatti da qualche tempo è apparsa la ben evidente locandina con la scritta "FUORI TUTTO" che non lascia incertezze sulla decisione presa dal titolare. Le cause di questa, come di altre analoghe decisioni prese dai gestori di piccoli negozi di prossimità, vanno certamente trovate nel proliferare della grande distribuzione online ormai molto diffuso. "Ritengo che non esistano alternative - ha commentato con comprensibile amarezza Pezzucchi - perché la clientela si è assottigliata ed è evaporata, attratta dalle sirene degli acquisti online".

• Un "bollino" speciale per il salame di Montisola. Il Consiglio comunale di Montisola ha infatti approvato il regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro alimentari tradizionali con istituzione della De.Co, la denominazione comunale che certifica l'autenticità dei prodotti locali tradizionali. Nei 12 punti del regolamento sono definite le condizioni per la concessione del marchio: "Abbiamo finalmente dato il via all'iter che darà la De.Co. al nostro prodotto principe, ovvero il salame di Montisola - ha spiegato Guglielmo Novali, consigliere con delega al turismo - da sempre prodotto in maniera tradizionale nelle nostre frazioni. Tale importante riconoscimento si aggiunge al marchio Dop sull'olio, ma si pensa di estendere la De.Co



Il salame di Montisola.

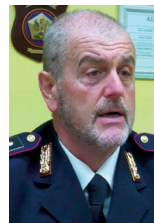
anche all'altro prodotto isolano, la sardina essiccata.

• I 240 posti disponibili a tavola per celebrare il ritorno della sagra delle "migole" sono stati subito esauriti decretando così un vero successo della festa organizzata dalla Pro loco dopo due anni di stop e del recente riconoscimento De.co. assegnato dalla giunta comunale al piatto tipico malonnese. Un traguardo che ha gratificato i membri del sodalizio e che testimonia l'amore per questo piatto "povero" della montagna. "Una soddisfazione enorme per tutti noi - ha commentato Fausto Mariotti presidente della Pro loco - non ci aspettavamo così tante persone a cena. Tra i partecipanti anche chi è giunto da altre regioni.



Malonno: Un successo la sagra delle "migole".

• Il comandante della polizia stradale di Darfo Pierangelo Mensi, dopo 42 anni di servizio nella Polizia di Stato e 31 anni vissuti in Vallecarnonica, ha cessato il servizio. Nativo di Civate, l'ispettore superiore Pierangelo Mensi ha prestato servizio a Casalmaggiore, Cremona, Iseo e Orio al Serio prima di arrivare a Darfo nel 1991. Nel rivolgere il suo saluto si mostra soddisfatto per il lavoro svolto e i risultati ottenuti in tema di incidenti, diminuiti da 3 a 2 quelli mortali e del 18% quelli con feriti che passano da 137 a 98 tra il 2021 e il 2022 ed ha aggiunto: Lo sostituirà il suo vice Cristian Scalvino al quale rivolge tanti auguri di buon lavoro.

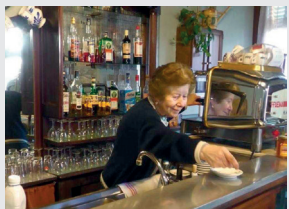


P.A. Mensi.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Bienno: Il bar "Antico" è molto apprezzato



Il bar "Antico" di Bienno ha ottenuto recentemente dai Tripadvisor, sito web statunitense di recensioni di alberghi, bed and breakfast e ristoranti una valutazione molto più alta di tanti altri bar più alla moda. Chi vi accede si trova un arredamento di un'altra epoca e ad accogliere i clienti è Franca Rizzieri per la quale il bar è come casa sua. "Sono cresciuta qui e ho portato avanti quello che hanno costruito i miei genitori" ha detto la "barista" che ha 83 anni, e nonostante l'età tutte le mattine apre il locale che resta accessibile fino a sera. "Intanto che riesco lo faccio, ma è faticoso - ammette -. Quel giorno che non riuscirò più smetterò di aprire la porta". Si tratta di un locale semplice nella parte più antica di Bienno, dove il tempo pare essersi fermato. Si sporge sul vaso Re, ha arredi originali, il calendario di papa Francesco e una poesia dedicata appesi e una luce forte che lo invade. Niente spritz o brioches fresche. Qui si trova bene chi non ha pretese e si accontenta: "I giovani oggi vogliono bere l'aperitivo in quelle coppe grandi e mangiare tartine. Io qui faccio il pirlò semplice, ci metto una fettina di limone e lo servo". Provvede a fare i caffè e i cappucci, provvede a lavare tutto e prepara la specialità del bar: cantucci e vin santo. Anche i forestieri che vengono durante la mostra mercato poi vengono anche durante l'anno e dopo essere passati al mulino a prendere la farina, poi passano dal bar "Antico" a bere il caffè. Franca ha il desiderio di passare il testimone a qualcuno che possa amare questo posto almeno quanto lo ha amato lei in tutta la sua vita.

Foto: Franca Rizzieri dietro il bancone

La scomparsa di Elena Fanchini

La campionessa di sci da 5 anni lottava contro una grave malattia

■ Aveva 37 anni e da 5 anni cercava di vincere la sua drammatica gara contro il cancro e purtroppo non ce l'ha fatta. Elena Fanchini, campionessa bresciana dello sci alpino internazionale, ha cessato di vivere l'8 febbraio scorso. A Montecampione, la sua montagna e delle sorelle Nadia e Sabrina, ha preso confidenza con gli sci e, guidata da papà Sandro che lavorava alle seggiovie, ha subito evidenziato le sue non comuni doti sfrecciando tra i paletti appositamente sistemati sulla Fodestel, storica pista di Montecampione, facendo prevedere che sarebbe diventata una campionessa dello sci. E così è stato. La sua presenza sulle piste richiamava tanti ammiratori e tifosi protagonisti sulle piste di tutto il mondo, quel flashback di una trentina di anni fa che vedevano in lei campioni che avevano fatto la storia dello sci come Debora Compagnoni. In carriera ha vinto l'argento iridato in libera nel 2005 e due gare di Coppa del Mondo nella stessa specialità. Nel dicem-



Elena Fanchini.

bre del 2017 fu costretta a ricorrere al ricovero all'ospedale di Esine e a scoprire che aveva un tumore e ad affrontare le cure chemioterapiche con tanta convinzione di farcela. La malattia le impedì la quarta partecipazione alle Olimpiadi quella di Pyeongchang nella Corea del Sud. Il debutto mondiale era avvenuto a Santa Caterina Valfurva il 6 febbraio 2005 con la conquista della medaglia d'argento in discesa libera. E nello stesso anno il 2 dicembre in Coppa a Lake Louise si affermò per la prima nel Circo Bianco. Persona dal sorriso accattivante, semplice e contenuta anche nei momenti di successo, ha lasciato un vuoto incalcolabile e la piccola frazione di Solato è appar-

sa troppo stretta per accogliere le migliaia di amici, tifosi, ex atleti e conoscenti qui arrivati per rendere l'estremo omaggio a Elena. La parrocchiale di San Giovanni Battista di Solato non è riuscita a contenere tutta la gente accorsa per stringersi attorno ai familiari di Elly. Il rito funebre, officiato da don Simone Caritari sul sagrato della chiesa, è stato seguito dal maxi schermo. In tanti hanno voluto ricordare Elena, ma particolarmente toccante è stato quello della mamma di Elena, quando ha ricordato che "Elena doveva entrare in questa chiesa con l'abito bianco, si sarebbe dovuta sposare qui nei prossimi mesi dopo il rito civile, invece è salita in cielo".



Solato: Tanta la gente e tanti gli atleti presenti al funerale di Elly.

Cerveno: Il santuario della Via Crucis tra i più votati "Luoghi del cuore"

■ Nell'elenco de "I luoghi del cuore" il celebre santuario della Via Crucis di Cerveno ha ottenuto una ottima posizione. Considerato che le segnalazioni sono state 37.200 l'aver raggiunto la sessantesima posizione è da considerarsi un grande successo che è stato raggiunto grazie soprattutto al gruppo Fai di Valcamonica presieduto da Alessandra Giorgi, che aveva appunto segnalato il capolavoro dell'arte sacra come sito camuno con tutte le carte in regola per prender parte alla campagna, ovvero al censimento dei luoghi italiani da non dimenticare promosso dal Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione con Intesa San Paolo. Il risultato è una bella soddisfazione non solo per Cerve-

no, ma per tutta la Valle. Si sono fatti interpreti di tale sentimento il parroco don Giuseppe Franzoni e il sindaco, Marzia Romano che tanto si sono impegnati per far conoscere questo importante scrigno di arte religiosa noto come santuario delle "Capèle".

Per la sindaca Marzia Romano il risultato è più che positivo perché consegue l'obiettivo di far conoscere il nostro "Luogo del cuore". Ma non si può fermarsi a tale successo, occorre un nuovo appello per la salvaguardia totale delle capèle. Questo tesoro unico, costituito da ben 198 statue in legno e stucco di grandezza naturale disposte nelle 14 stazioni, è opera dello scultore Beniamino Simoni che ne realizzò 11. Altre due furono



Una delle 14 Stazioni della Via Crucis.

opera dei Fantoni, mentre la 14ª fu eseguita molto dopo, nel 1869 dallo scultore milanese Giovanni Salleroni. L'opera fu iniziata nella seconda metà del XVI secolo e il trascorrere dei secoli ha lasciato traccia su tutte le statue. Si sono resi necessari quindi dei restauri che finora hanno riguardato poche stazioni. Da ciò l'invito di parroco e sindaco alla necessità del contributo di tutti per il restauro delle rimanenti cappelle del santuario.

Breno celebra la festa patronale

Sempre viva la devozione per San Valentino



■ Le giornate di sole hanno ancor reso partecipate e vissute la celebrazione del Patrono di Breno. Il 14 febbraio è una data che ormai ha una risonanza nazionale. Ricorre la festa di San Valentino, patrono degli innamorati, e Breno si è preparato per tempo a celebrarla sia dal punto di vista religioso col triduo che si svolge nella artistica chiesa quattrocentesca che si staglia nella parte alta del paese, sia civilmente, con proposte di carattere culturali e con le strade principali chiuse al traffico per lasciare posto alle tante bancarelle gioia dei più piccini. Lasciandosi alle spalle per fortuna gli anni del Covid e le tante limitazioni dalla pandemia imposte, finalmente il programma ha potuto essere ricco di proposte. L'Orchestra da Camera Antonio Vivaldi diretta dal maestro Silvio Maggioni ha introdotto la festa patronale

con il concerto nella chiesa di Sant'Antonio dedicato a Sandro Farisoglio nell'anniversario della sua prematura scomparsa. Ha poi avuto luogo il Premio letterario intitolato al santo che ha decretato vincitore Enrico Nodari e assegnato la piazza d'onore a Vera Ercoli. La premiazione è avvenuta nel Palazzo della Cultura in occasione anche della consegna delle borse di studio ai 57 studenti e laureati di Breno meritevoli. Altra iniziativa molto apprezzata la consegna ai diciottenni della Costituzione da parte del sindaco Alessandro Panteghini. Alla festa patronale hanno dato il proprio contributo anche la Cooperativa Arcobaleno e la cooperativa K-Pax organizzando il concerto "May7 for Arcobaleno" tenuto nella chiesa di Sant'Antonio da Mario Stivala e Bibi Angelico.



Breno: La Fiera di San Valentino.

Edolo: Enimont ospita una ragazza iraniana

Appassionata di montagna la studentessa frequenta il master sullo sviluppo delle aree montane

■ Dopo qualche difficoltà iniziale Parand Gholami Darami, ragazza iraniana che frequenta a Edolo L'Università della Montagna, si è ben ambientata ed è determinata a portare a termine il progetto formativo che si è proposta. Non nasconde la sua contentezza di trovarsi in Italia della cui storia è ben informata così come è molto attratta dalle sue bellezze. Rimangono ancor più concrete le preoccupazioni per la situazione politica e sociale del suo Paese di cui segue quotidianamente gli avvenimenti. Parand si è iscritta al nuovo corso di laurea magistrale internazionale in "Valorization and sustainable development of mountains areas", che si svolge in lingua inglese con l'obiettivo di preparare gli studenti ad acquisire cono-



La studentessa iraniana con la professoressa Anna Giorgi.

scenze ed esperienze che servono a promuovere lo sviluppo e la gestione sostenibile del territorio montano in altre Nazioni.

L'amore per la natura e soprattutto per la montagna l'ha attratta fin da piccola essendo nata in un'area montana del suo Paese che richiama quella delle Alpi e per questo ha scelto di approfondire le sue conoscenze naturalistiche fre-

quentando questo master, al termine del quale fare ricerca e conseguire dei buoni risultati in questo campo. Prima di arrivare a Edolo Parand ha studiato negli USA e ha scelto questo piccolo ateneo perché è l'unico al mondo che abbia un percorso di studio basato esclusivamente sullo sviluppo sostenibile delle montagne. Parlando delle condizioni dell'Iran, in cui da mesi ogni giorno i giovani scendono in piazza a protestare contro il regime degli ayatollah, Parand mostra cautela e misura le parole.

Su cosa farà dopo aver concluso il master non ha dubbi: esplorare le Alpi europee, rimanendo a Edolo. Vuole però tornare in Iran per poter applicare nella sua terra le conoscenze apprese qui.

Sonico: Altre opere...

segue da pag. 4

mangi la campagna e si dirige poi verso le abitazioni alla periferia del paese. Con una compartecipazione finanziaria anche dell'Anas si prevede l'innalzamento di circa tre metri di un lungo tratto della statale 42 del

Tonale per metterla definitivamente al riparo da eventuali esondazioni.

L'intervento riguarderà quasi un chilometro della statale partendo a valle della zona della segheria Bianchi e arrivando in località Tre Ar-

chi. La spesa prevista sarà sostenuta dalla Regione per 1,250 milioni di euro, e 2,5 milioni da parte dell'Anas. L'esecuzione di questo innalzamento, è stato detto, non provocherà interruzioni alla circolazione, perché i veicoli verranno deviati su una pista ricavata sull'argine destro del fiume col materiale recuperato dall'alveo nella prima fase dell'operazione.

Umont Sempre più presente sulla scena della ricerca a livello internazionale

L'Università della montagna di Edolo sta cercando un nuovo collaboratore a cui affidare la gestione del progetto internazionale "TranStat" che offre la possibilità di collaborare a uno studio transfrontaliero dedicato all'approfondimento degli effetti del cambiamento climatico sul tessuto economico delle vallate alpine. Chi, poi possedendo i requisiti previsti dal bando riceverà l'incarico di nuovi dovrà interagire con gli altri partner e observer di progetto provenienti da 6 nazioni dell'arco alpino. Inoltre, sarà impegnato sul campo nella raccolta dati e nell'elaborazione di report tecnico-scientifici sulle caratteristiche socioeconomiche ed ambientali dei territori montani italiani, collaboratori.

Si tratta di un altro tassello che si aggiunge all'ampia offerta formativa di Unimont di cui, con la laurea magistrale e con il master in lingua inglese possono fruire quanti la frequentano. Con questa nuova figura Unimont sarà ancora più presente nella ricerca a livello internazionale e potrà contribuire a migliorare i rapporti con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee nella gestione di progetti sostenibili di sviluppo territoriale.

Verso la Giornata della Memoria e dell'Impegno

Un intenso programma proposto da Avviso Pubblico e Libera

■ Nella ricorrenza della XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che si terrà il 21 marzo a Milano, Avviso pubblico, la rete dei comuni contro le mafie e la corruzione e Libera, la rete delle associazioni contro le mafie hanno definito ed in parte realizzato un calendario di iniziative che coinvolge diversi Comuni della valle e non solo. Sabato 25 febbraio nella Palestra a Malegno, ha avuto luogo l'incontro con don Luigi Ciotti, fondatore di Libera. È stata una serata di pensiero sull'attualità e di stimolo sul tema della Memoria contro le mafie. Il 27 febbraio, presso la Biblioteca di Gianico, Orsolina De Rosa, referente territoriale di Libera Vallecama-

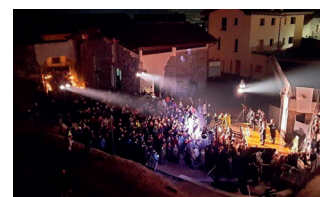


onica, ha dialogato con Chiara Corrao, nipote di Paolo e Rita Borsellino, sul tema dell'eredità della Memoria. A Gianico stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione di Casa Felicia Bartolotta, centro comunale nato all'interno di un bene confiscato

alle mafie. Toccherà invece il 13 marzo a Darfo ospitare al centro Congressi Don Aniello Manganiello, storico parroco di Scampia e prete di frontiera che dialogherà con la giornalista Eletta Flocchini. L'intenso programma, che precede la conclusione di Milano, terminerà a Brescia per iniziativa del Comune con la rappresentazione al Cinema Teatro Cristo Re dello spettacolo teatrale "Il mondo che non sarò", tratto dal libro di don Ciotti "La classe dei banchi vuoti" realizzato da Antonello Scarsi ed Elena Quaglia. Per la rete di Avviso Pubblico l'occasione della ricorrenza ha consentito di presentare il nuovo referente provinciale, Paolo Erba, Sindaco di Malegno, con l'obiettivo di allargare la compagine sociale.

Bienno: Una suggestiva Via Lucis dedicata a santa Gertude "Caterina donna di carità" il tema trattato

■ Bienno ha offerto ai tanti partecipanti veramente una scenografia suggestiva in occasione dell'evento notturno della Via Lucis dedicata a santa Gertrude Comensoli svoltasi la sera di sabato 18 febbraio. Nello spazio espositivo del Comune colmo di gente ha avuto luogo la rappresentazione "Caterina (il nome della santa alla nascita) donna di carità" momento di riflessione diretto dalla regista Bibi Bertelli del Centro culturale Teatro camuno, al quale hanno contribuito la parrocchia, il Comune, le suore Sacramentine fondate dalla santa, la scuola d'infanzia e l'Ufficio turistico.



Bienno illuminato per la Via Lucis.

La rappresentazione è stata sviluppata in più quadri rappresentati da figuranti in abiti di un tempo. Alla manifestazione hanno preso parte oltre ai figuranti, attori, danzatori, cantanti e musicisti che hanno accompagnato con momenti spirituali e di preghiera la Via Lucis lungo le strade e piazze del paese.

Una moderna Via Crucis nel tempio cinquecentesco di Artogne



La Via Crucis è un elemento essenziale della religiosità cristiana e in ogni chiesa, piccola o grande, le stazioni del Calvario non possono mancare. Ma nella «succursale» di San Andrea Apostolo di Artogne, un tempio cinquecentesco appena sopra la contrada Imavilla, mancava eccome, e qualcuno ha riempito la carenza. A collaborare nel realizzare le quattordici formelle sono stati Giovanni Spagnoli, Andrea Fanchini e Chiara Indomita Prandini, muratore il primo, esperto nel battere il ferro l'altro e abile realizzatrice delle cornici Chiara, hanno contribuito con le rispettive professionalità a realizzare le 14 Stazioni della via Crucis e a collocarle nel tempio cinquecentesco di Sant'Andrea nella contrada Imavilla che ne era sprovvista. Le effigi sono collocate su delle piantane appoggiate alla parete Nord della chiesetta, l'unica senza affreschi. Completano l'opera altre due formelle che rappresentano l'Ultima cena e la Resurrezione, collocate sul muro che separa presbiterio e navata.

Foto: Due dei tre autori della Via Crucis

Nuove tecnologie per la Locale dei Piccoli Borghi

■ La Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Piccoli Borghi a cui aderiscono Borno, Cividate, Esine, Malegno, Niardo ed Ossimo, ha la sua nuova sede a Cividate presso i locali che prima ospitavano il Museo Archeologico. I 10 agenti guidati dal comandante Silvestro Bonomelli presidiano un vasto territorio, e, a seguito ad una

convenzione sottoscritta con le Unioni della Media Valle e della Valsaviore, la zona di controllo e di monitoraggio si è ulteriormente ampliata. La recente dotazione di un sistema di sorveglianza con un software di gestione video di ultima generazione, è di notevole aiuto per effettuare indagini in quanto riesce ad isolare le perso-



Il comandante Silvestro Bonomelli.

ne in transito in un determinato luogo e di conteggiare quanti veicoli entrano in valle. Il sofisticato programma è collegato a 70 telecamere

Rinnovato il direttivo di Italia Nostra

M. Franzoni succede a D. Furlanetto

Margherita Franzoni è la nuova presidente della sezione di Valcamonica di Italia Nostra. Ha preso il posto di Dario Furlanetto che ha comunicato all'assemblea di non ricandidarsi. Del nuovo direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni fanno parte Luca Dorbolò, Marta Panisi, Enzo Bona e Ivo Filosi. Nella sua relazione introduttiva Furlanetto, che per tanti anni ha ricoperto l'incarico di direttore del Parco dell'Adamello, ha richiamato alcune delle azioni legate alla sua presidenza: il progetto per la realizzazione di un giardino terapeutico all'esterno dell'ospedale di Esine, il pacchetto di idee per la valorizzazione dei paesaggi della Riserva della Biosfera, la realizzazione di aule didattiche all'aperto installate a Darfo, Cerveno, Niardo e Capodiponte col sostegno di Fedabo. Furlanetto ha poi proposto l'assegnazione della presidenza onoraria ad Anna Maria Basché, socia dal 1985 e presidente ininterrottamente della sezione dal 2003 al 2019. Una lunga stagione durante la quale ha abbinato al suo nome una serie di campagne a difesa dei beni e dell'ambiente della valle.

Foto: Dario Furlanetto con a fianco Anna Maria Basché



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)